

gna; Cristina maritata con Vittore Amadeo duca di Savoia; ed Enrichetta Maria nata il 25 novembre 1609, moglie di Carlo I re d'Inghilterra. Ebbe poi dalle sue favorite parecchi figli naturali; 1.º da Gabriella di Estrées duchessa di Beaufort, Cesare duca di Vendome nato in giugno 1594, Alessandro di Vendome gran priore di Francia nato nel mese di aprile 1598, e Caterina Enrichetta maritata al duca di Elbeuf; 2.º da Enrichetta d'Entragues, che fu marchesa di Verneuil, Enrico duca di Verneuil e Gabriella; 3.º da Giacometta di Beuil, Antonio di Borbone conte di Moret nato nel 1607 e morto nel 1632 nel combattimento di Castelnaudari; 4.º da Carlotta des Essarts, dama di Romorentin, Giovanna abadessa di Fontevrault, ed Enrichetta abadessa di Chelles. Enrico non voleva essere chiamato Sire da' suoi figli quando gli parlavano. *Voglio*, diceva egli, *che mi chiamino loro padre. Essi non sapranno pronunciare un tal nome senza risovvenirsi nel tempo stesso dell' obbedienza che mi devono.* Del resto la tenerezza che portava per essi non lo accieca sui loro difetti. Erasi accorto che il Delfino era testereccio, e per rompere quest' inflessibilità di carattere aveva tentato ogni cosa. » Voi piangeste, disse un giorno » alla regina, perchè ho percosso vostro figlio con qualche » severità, ma molto più piangerete un giorno pel male » che ei si sarà fatto e di quello avrà fatto a voi stessa. . . » Di una cosa vi accerto ch' essendo voi dell' amore che » vi conosco e prevedendo quello di vostro figlio, voi ferma, per non dirvi ostinata ed egli caparbio, avrete » certamente insieme delle controversie (*Hist. de la mer e du fils*) ». Non si direbbe ch' Enrico avesse letto nell' avvenire !

» Un' osservazione storica a cui si fece poca attenzione intorno ad Enrico IV, è che nessun re di Francia » aveva riunito tante belle terre al patrimonio della corona come fece questo grande e degno monarca che solo ne portò di più di Filippo di Valois, di Luigi XII e di Francesco I che, com' egli, erano pervenuti alla corona dalla linea collaterale. Egli incorporò al regno la parte che rimanevagli di quello di Navarra, la sovranità del Bearn, i ducati di Alençon, di Vendome, di Al-